

Integrazione PON PAN

In un arco temporale molto stretto sono stati approvati prima il Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza e il quasi omonimo Programma Attuativo delle risorse FAS (PAN).

Tutta la politica regionale, sia quella comunitaria (cofinanziata dai fondi strutturali), sia quella nazionale (finanziata attraverso il Fondo Aree Sottoutilizzate), si iscrive in un'unica cornice strategica, definita attraverso il Quadro Strategico Nazionale (QSN).

Le conseguenze di tale scelta sono molteplici:

- le priorità, gli obiettivi generali e quelli specifici che il QSN declina per le azioni programmatiche cofinanziate dalla Commissione Europea divengono gli indirizzi basilari anche per gli interventi nazionali. Questo consente di dare scala adeguata alla politica di sviluppo, evitando di creare artificiose giustapposizioni tra la politica ordinaria dello Stato e delle Regioni da una parte e la politica di coesione dall'altra;

- la certezza pluriennale delle risorse disponibili, che finora era requisito riconoscibile ai programmi comunitari, diviene carattere proprio anche della politica nazionale, che quindi può assumere un profilo strategico alto e perseguire obiettivi di sviluppo di medio-lungo periodo.

L'impostazione unitaria della programmazione 2007-2013, se importante per l'intero QSN, assume una particolare valenza per il settore della ricerca e della competitività. Cerchiamo di evidenziare gli aspetti più eclatanti:

- uno degli obiettivi qualificanti dell'intero PON è il perseguimento di modifiche di natura strutturale nell'economia delle Regioni della Convergenza.

segue a pagina 5...

Sostegno ai mutamenti strutturali

Asse I

L'Asse prioritario I del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 è dedicato al "Sostegno ai mutamenti strutturali" e mira ad introdurre innovazioni profonde nelle economie di Campania, Sicilia, Calabria e Puglia, orientando i sistemi produttivi di tali regioni verso nuove specializzazioni manifatturiere dall'elevato contenuto scientifico-tecnologico e con potenzialità di sviluppo duraturo. La strategia di sviluppo delineata nell'Asse I prevede la realizzazione di 5 obiettivi operativi. Il primo di questi obiettivi è rappresentato dalle "Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori", in cui la realizzazione di nuove specializzazioni manifatturiere e nei servizi viene stimolata tramite il finanziamento di progetti in ambiti di ricerca di rilevanza strategica. L'obiettivo prevede due azioni: "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica", rappresentate dai settori di ricerca individuati dal Piano Nazionale della Ricerca, e "Interventi di sostegno della ricerca industriale", con i quali si promuovono progetti finalizzati ad aumentare il contenuto scientifico-tecnologico dei prodotti e dei servizi delle aziende meridionali. Il secondo obiettivo operativo dell'Asse riguarda le "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema" ed agisce in stretta correlazione con il precedente, al fine di rendere il tessuto produttivo meridionale più competitivo.

segue a pagina 2...

Glossario

PROGRAMMA OPERATIVO E ASSE PRIORITARIO

Il Programma Operativo è il documento presentato da uno Stato membro e adottato dalla Commissione che persegue una strategia di sviluppo attraverso una serie coerente di priorità da realizzare con il contributo di uno dei fondi strutturali.

Per Asse prioritario si intende l'insieme delle azioni che perseguono ciascuna delle priorità della strategia contenuta in un programma operativo, per le quali sono stati definiti obiettivi specifici e misurabili.

Reg.(CE) 1083/06 - Regolamento sui Fondi strutturali 2007-2013

Asse II - Sostegno all'innovazione

2

Le PO nella nuova programmazione

2

Asse III - Priorità strategiche per il successo del PON Ricerca e Competitività

3

Lo Sviluppo Sostenibile nel PON Ricerca e Competitività

3

Obiettivo generale del PON Ricerca e Competitività

4

ICT

4

Sostegno all'innovazione

Asse II

La strategia dell'Asse II del Programma mira a diffondere e innalzare la propensione delle imprese ad innovare. A questo fine, oltre ad interventi di sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico delle imprese, sono previste azioni mirate a rafforzare il contesto innovativo delle Regioni della Convergenza. Le azioni dell'Asse 1 e dell'Asse 2 sono tra loro fortemente interrelate e interdipendenti: da una parte i mutamenti strutturali possono essere perseguiti e raggiunti solo nei contesti in cui la propensione a innovare delle imprese trova il sostegno di adeguate economie esterne e ha messo radici profonde; dall'altra, gli interventi di contesto trovano valorizzazione e consolidamento solo a fronte di un tessuto imprenditoriale evoluto e ricettivo. Occorre sottolineare che il metodo adottato per la gestione condivisa del Programma tra MUR e MiSE non si esaurisce nella sterile ripartizione di competenze a livello di Asse: al contrario, al fine di garantire una quanto più possibile stretta interazione tra le due Amministrazioni, le azioni all'interno di ciascun Asse sono state strutturate con l'obiettivo di cogliere i frutti delle sinergie scaturenti da una opportuna collaborazione.

In particolare, all'interno dell'Asse II "Sostegno all'innovazione" verranno agevolate le seguenti azioni:

Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo, volti a realizzare l'adeguamento e la specializzazione selettiva di regimi consolidati, quali quelli per il sostegno all'innovazione integrati con il sostegno agli investimenti, gli strumenti della programmazione negoziata e quelli previsti per i programmi di reindustrializzazione delle aree di crisi, gli interventi per il sostegno di nuove imprese innovative, secondo le nuove possibilità offerte dalla normativa comunitaria sia per gli aiuti agli investimenti, sia per gli aiuti all'innovazione. Le modalità attuative della strategia sono riconducibili sostanzialmente ai contratti di programma, ai contratti di localizzazione, alla legge 181/89, alla legge 46/82, ad un'evoluzione della legge 488/92 in nuovo regime per investimenti a finalità regionale e ad un'evoluzione dei PIA per il sostegno alla industrializzazione di programmi già oggetto di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale e innovazione. Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito: essa prevede interventi finalizzati alla partecipazione al capitale di rischio delle PMI ed interventi di garanzia per l'accesso al credito delle PMI. La strumentazione nazionale è stata di recente oggetto di razionalizzazione nel nuovo Fondo Finanza di Impresa, istituito dalla legge finanziaria 2007 e non ancora pienamente operativo. Con specifico riferimento agli interventi di garanzia, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro al fine di individuare le modalità operative e gli strumenti più idonei da attuare, tenendo conto in particolare delle specificità del mercato del credito nelle regioni Convergenza e dell'impatto delle nuove regole di patrimonializzazione delle banche (Basilea II) sul sistema dei confidi e sull'affidabilità delle PMI.

Azioni integrate di ricerca e competitività per lo sviluppo sostenibile, che intendono promuovere lo sviluppo scientifico e tecnologico e favorire l'innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile. Tali azioni saranno definite ed implementate in raccordo con il Ministero dell'Ambiente.

Azioni integrate di ricerca e competitività per la società dell'informazione, che promuovono la ricerca e l'innovazione in ambito ICT e lo sviluppo di servizi innovativi a favore delle imprese, in raccordo con il Dipartimento per Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio.

Pari Opportunità

Le PO nella nuova programmazione

La programmazione 2007-2013 avvia il suo percorso attuativo, in relazione al principio trasversale delle pari opportunità, in un quadro normativo nuovo e basato su una forte strategia comunitaria di inclusione sociale.

I nuovi regolamenti comunitari, in coerenza con il Terzo Rapporto di Coesione, hanno posto l'accento sulla necessità di assicurare l'integrazione delle azioni a favore delle pari opportunità tra uomini e donne nei programmi nazionali e regionali. In particolare l'art. 16 del Regolamento Generale dei Fondi Strutturali afferma il principio di non discriminazione ed assicura le pari opportunità in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma. L'impegno in favore di tale principio si dovrà tradurre in un approccio di mainstreaming completo, ovvero nell'istituzione di procedure selettive che privilegino i progetti di ricerca coinvolgenti quote consistenti di personale femminile e nella premiazione degli organismi scientifici che contempleranno al loro interno strutture e servizi volti a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare per il personale femminile di ricerca. Nella definizione degli Obiettivi operativi si devono porre in atto azioni proattive per il conseguimento effettivo dei principi della parità valutando anche la possibilità di identificare target group specifici tra coloro che sono a rischio discriminazione, cui riconoscere una priorità nell'utilizzo di agevolazioni, quali incentivi per la creazione di imprese innovative e facilitazioni nell'accesso al credito per le imprenditrici.

Lo Sviluppo Sostenibile nel PON Ricerca e Competitività

Il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013, facendo proprie le indicazioni scaturenti dagli Orientamenti Strategici Comunitari, è fortemente caratterizzato dal perseguimento degli obiettivi di Lisbona e Göteborg. Nel percorso attuativo del PON, l'integrazione trasversale della componente ambientale è garantita non solo come principio cardine di tutto il Programma ma anche attraverso la puntuale previsione di specifiche azioni integrate a valenza nazionale o sovra regionale, attraverso un approccio organico che possa generare impatti significativi nelle Regioni della Convergenza.

Mobilitando risorse, strumenti e attori molteplici, il PON definisce, in stretto collegamento con il Ministero dell'Ambiente (MATTM) - in quanto Autorità Ambientale competente - azioni direttamente volte allo sviluppo sostenibile, sia dal lato della ricerca che dal lato della competitività.

In particolare, all'interno dell'Asse 2 "Sostegno all'innovazione", è prevista la realizzazione di specifiche Azioni integrate di ricerca e competitività, che intendono promuovere lo sviluppo scientifico e tecnologico e favorire l'innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile. Tali azioni saranno definite di concerto con il MATTM ed implementate in raccordo con lo stesso Ministero.

Gli interventi riguarderanno il finanziamento di un numero contenuto di significativi progetti di ricerca scientifica e tecnologica e di trasferimento tecnologico aventi carattere di progetto pilota con una prospettiva di effettivo utilizzo da parte delle imprese.

Assistenza tecnica e attività di accompagnamento

Asse III

Le priorità strategiche dell'Asse III sono le "Attività di assistenza tecnica e di accompagnamento" che si concretizzano, non solo nel consolidare attività mirate a migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del Programma e supportare l'Autorità di Gestione e l'Organismo intermedio in questo compito, ma anche nello sviluppare linee di intervento finalizzate a creare raccordi interistituzionali, trasferire know-how e buone prassi maturati durante la precedente stagione programmatica. Le risorse economiche pianificate per questo Asse concorrono a perseguire tre obiettivi operativi: consolidare il processo di gestione ed il controllo del Programma, potenziarne le attività di comunicazione e le capacità strategiche, avviare iniziative di integrazione (interne ed esterne) per conseguire effetti di sistema.

Il rafforzamento del processo di gestione e il controllo del Programma si sostanzia attraverso azioni tese a garantire una migliore amministrazione del Programma, un sostegno agli organismi e alle autorità che si occupano dell'attuazione, nonché alle attività di controllo e di monitoraggio come stabilito dalla normativa comunitaria. Il potenziamento e l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e di comunicazione necessarie per l'attuazione del Programma rientrano tra le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo. Indicatore di realizzazione della migliore gestione del Programma è la definizione di meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto ai sistemi di monitoraggio nazionale (sistema informativo MONIT).

Tra le priorità strategiche per la riuscita del Programma troviamo il potenziamento delle attività di comunicazione (comunicazione web, organizzazione di manifestazioni ed eventi, attività di ufficio stampa e altro) definite nel Piano di comunicazione del PON Ricerca e Competitività, il cui compito principale sarà quello di evidenziare il valore aggiunto degli interventi comunitari a livello nazionale, regionale e locale garantendo, inoltre, la massima trasparenza sulle opportunità offerte dal Programma. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di comunicazione in grado di avviare dialogo e partecipazione con attuatori e potenziali beneficiari e all'implementazione di azioni di comunicazione che coinvolgano il partenariato (indicatore di realizzazione dell'obiettivo), mentre la valutazione delle azioni programmate e degli standard di funzionamento da parte di esperti, sia interni che esterni all'Amministrazione e indipendenti dall'Autorità di Certificazione e di Audit, viene indicata come soluzione per rafforzare la capacità strategica.

Infine, elemento innovativo tra le attività di assistenza tecnica e accompagnamento della programmazione 2007-2013 risulta l'attivazione di iniziative di integrazione, a diversi livelli, per creare un contesto funzionale e perseguire effetti di sistema misurabili (numerosità di programmi di cooperazione interistituzionale avviati) ed indispensabili per la buona riuscita del PON Ricerca e Competitività.

Questo obiettivo operativo prevede quindi l'avvio di cooperazioni istituzionali (Amministrazione centrali, Regioni e sistemi territoriali), di integrazioni territoriali o tematiche (ad esempio valorizzazione di best practice dei territori obiettivo Convergenza o promozione di progetti congiunti), di iniziative per promuovere la cooperazione scientifico-tecnologica tra le Regioni del Nord e quelle del Sud, ma prevede anche la possibilità di migliorare gli ambiti particolarmente deboli nel precedente periodo di programmazione, come ad esempio, l'accrescimento della cultura della brevettazione nelle imprese della Regione Convergenza.

Obiettivo generale del PON Ricerca e Competitività

Nel contesto degli indirizzi posti dai Consigli europei di Lisbona e Göteborg e delle nove priorità individuate dalla politica regionale 2007- 2013 il PON:

- come **missione**, deve mirare a riposizionare la competitività delle Regioni della Convergenza in coerenza con le politiche regionali e con quelle relative al "Sistema-Paese", minata da uno scenario internazionale in forte mutamento;
- come **strategia**, deve integrarsi in una unitaria e coerente politica di sviluppo con le tante azioni e le tante risorse relative alla ricerca e all'innovazione avviate ed in fase di cantiere a livello regionale, nazionale e comunitario;
- come **governance**, deve migliorare il processo concertativo sviluppato in questi anni con le Regioni, per declinare obiettivi, azioni e risorse della "strategia-Paese", in funzione delle suscettività di ciascun territorio.

L'obiettivo generale del PON è concorrere alla promozione della convergenza verso lo sviluppo medio dell'UE attraverso la crescita nelle Regioni della capacità di produrre e utilizzare ricerca e innovazione di qualità per l'innescare di uno sviluppo duraturo e sostenibile. La definizione di tale obiettivo scaturisce dalla complessiva analisi di contesto ed è volto a far fronte al recente sostanzioso ampliamento della forbice tra il PIL medio pro-capite dell'UE a 25 e quello delle 4 Regioni: tra il 2003 e il 2004, infatti, esso passa dal 72 al 66% in Campania, dal 72 al 67% in Puglia, dal 69 al 66% in Calabria e dal 73 al 65% in Sicilia.

6 miliardi e 200 milioni di dotazione finanziaria

Il programma presenta una dotazione finanziaria di circa 6 miliardi e 200 milioni di Euro ed è co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), che garantirà metà dell'ammontare complessivo delle risorse, mentre il resto dei fondi verrà assicurato da risorse nazionali pubbliche che a loro volta attiveranno altri investimenti privati.

ICT

Il PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013, recependo gli orientamenti europei che considerano la transizione verso la Società dell'informazione una priorità strategica, promuove lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nei sistemi produttivi per aumentare la capacità innovativa delle regioni della Convergenza. A tal fine il programma ha previsto specifiche "Azioni integrate per la Società dell'Informazione", che contemplano interventi volti a promuovere la ricerca nel campo delle ICT e a valorizzare le tecnologie dell'informazione per la competitività delle imprese. Gli interventi di ricerca sono finalizzati all'introduzione nelle aziende di applicazioni sperimentali nel campo delle ICT, e si concentrano sui settori che concorrono allo sviluppo delle regioni interessate: beni culturali e turismo, logistica e infomobilità, sistemi informativi territoriali, sanità elettronica, sistemi di lavoro collaborativi e sistemi di gestione documentale evoluti. Le azioni per la competitività prevedono interventi a sostegno dell'utilizzo strategico delle ICT da parte delle imprese, sul presupposto che l'innovazione digitale è un elemento determinante per l'incremento della produttività industriale. In particolare saranno privilegiate le innovazioni nel settore dei servizi on-line e del networking collaborativo. Gli interventi del PON saranno fortemente integrati con quelli dei programmi operativi regionali al fine di massimizzare l'impatto positivo dell'azione.

Esso si dipana attraverso due azioni, la prima prevede il finanziamento di "Progetti di innovazione Industriale e interventi collegati", con i quali il PON contribuisce a realizzare i "Progetti di Innovazione Industriale" concepiti nel disegno di legge "Industria 2015", di cui vengono recepite anche le aree di intervento. La seconda azione prevede "Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza", dove l'impostazione metodologica dei suddetti progetti viene applicata in aree tecnologiche rispondenti alle vocazioni specifiche dei territori Convergenza. Il terzo obiettivo operativo dell'Asse I mira a sviluppare "Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza". Esso, in particolare, è suddiviso in due azioni. La prima mira a creare "Distretti di alta tecnologia e relative reti", dove il coinvolgimento di soggetti della ricerca, istituzionali e imprenditoriali intende stimolare un circuito virtuoso i cui frutti si concretizzano in attività di ricerca di frontiera, sviluppo produttivo e commerciale dei risultati scientifici (spin-off), attrazione di investimenti di origine esterna e creazione di nuove imprese in settori ad alto contenuto tecnologico. L'azione da un lato valorizza e sviluppa esperienze avviate nelle regioni della Convergenza negli ultimi anni, dall'altro mira a svilupparne di nuove. Con la seconda azione, invece, il PON mira alla costituzione di "Laboratori pubblico-privati" dove atenei, imprese ed enti pubblici di ricerca cooperino per lo sviluppo di attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Essi rappresenteranno dei poli scientifici tesi al raggiungimento di obiettivi scientifico-tecnologici rispondenti al fabbisogno di riposizionamento competitivo delle imprese. Nel quarto obiettivo operativo dell'Asse I si affronta il tema del "Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche" attraverso una sola azione di "Rafforzamento strutturale". Tale obiettivo operativo riguarderà il potenziamento di organismi scientifici pubblici e privati, ad elevata qualificazione, operanti in settori con elevate prospettive di sviluppo. Il quinto e ultimo obiettivo operativo è finalizzato alla "Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo", con cui il programma intende da un lato rafforzare le capacità di ricerca attraverso collaborazioni tra produttori di conoscenza, dall'altro aumentare il grado di internazionalizzazione dei centri di ricerca e tecnologici, al fine di mettere a disposizione dei sistemi produttivi locali aggiornate capacità di ricerca applicata.

Ricerca Sud

Newsletter del Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006" per le Regioni dell'Obiettivo 1: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Ministero dell'Università e della Ricerca. Cofinanziato dall'Unione Europea con il FESR.

Direttore

Fulvio Obici

Caporedattore

Lorenzo Pirrotta

Redazione

Carlotta Cattaneo, Francesco Fabrizi, Giampaolo Iacobelli, Raffaella Lazzari, Fabiana Zeppleri

Si ringrazia per la collaborazione

Stefania Cenciarelli, Andrea de Natale, Manuela Giaquinto, Alessia Marinelli, Giuseppe Nota, Piero Fazio, Paolo Rota

Piazzale J.F. Kennedy, 20 - 00144 Roma

Tel: 06.97727732 - Fax: 06.97727286

e-mail: comunicazioneponricerca@miur.it

Progetto grafico Conform Srl

Attraverso la mobilitazione delle risorse del Programma Nazionale della Ricerca e di Industria 2015, si intendono promuovere nei territori eleggibili nuove specializzazioni nei settori orientati alla scienza e alla tecnologia. Il vincolo a riguardo è, però, rappresentato dalla carenza rinvenibile al sud di attori che, per dotazione di risorse tecnologiche, organizzative e professionali e per posizionamento sul mercato, possano fungere da protagonisti di questa politica. Di conseguenza, è essenziale creare raccordi stretti tra gli interventi nazionali, realizzati senza alcuna restrizione territoriale e, quindi, anche nelle regioni del centro-nord e gli interventi del PON, mirati sulle imprese e gli organismi scientifico-tecnologici operanti in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia;

■ anche per l'altro obiettivo del PON, relativo alla promozione di un generalizzato upgrading tecnologico e produttivo nei settori tradizionali dell'economia, le integrazioni tra PON e PAN e, quindi, tra azioni interne ed esterne alle Regioni della Convergenza possono determinare la gemmazione di nessi virtuosi tra attori del centro-nord e attori meridionali. E' noto che in questi ultimi 2-3 anni molte imprese (quasi tutte del settentrione) della meccanica, dell'alimentare, della moda, del mobile-arredo hanno avviato processi di riposizionamento competitivo, che hanno loro consentito di sfuggire al confronto con l'offerta low-price dei nuovi concorrenti, soprattutto asiatici. Il successo conseguito sui mercati internazionali da queste imprese sollecita a diffondere i nuovi orientamenti strategici anche in molte realtà produttive del Mezzogiorno. Una modalità per creare queste "contaminazioni" strategiche e comportamentali può essere rappresentata dallo sviluppo di complementarità e sinergie tra le azioni promosse attraverso i due programmi. Già i soli due richiami sopra esposti mettono in evidenza l'importanza che assume per la politica di sviluppo la possibilità di dare una gestione integrata a PON e PAN.

ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI			ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	
Obiettivo specifico: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza			Obiettivo specifico: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	
OBIETTIVI OPERATIVI		AZIONI	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI
Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree tecnologico- produttive per la competitività del sistema	Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica	Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo
		Interventi di sostegno della ricerca industriale		
		Progetti di innovazione Industriale e interventi collegati		
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza		Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza	Miglioramento del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito
		Distretti di alta tecnologia e relative reti		
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche		Laboratori pubblico-privati e relative reti	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azioni integrate di ricerca e competitività per lo sviluppo sostenibile
		Rafforzamento strutturale		
Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo		Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo		Azioni integrate di ricerca e competitività per la Società dell'Informazione

ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI		ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE		
Obiettivo specifico: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza		Obiettivo specifico: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività		
OBIETTIVI OPERATIVI		AZIONI	OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI
Aree scientifico–tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree scientifico–tecnologiche di valenza strategica		Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo
	Interventi di sostegno della ricerca industriale			
	Progetti di innovazione Industriale e interventi collegati			
Aree tecnologico- produttive per la competitività del sistema	Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza		Miglioramento del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito
	Distretti di alta tecnologia e relative reti			
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico–tecnologico delle Regioni della Convergenza	Laboratori pubblico–privati e relative reti		Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azioni integrate di ricerca e competitività per lo sviluppo sostenibile
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale			
Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo	Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo			
ASSE III – ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO				
Obiettivo specifico: Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto		ASSE III – ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO		
OBIETTIVI OPERATIVI		OBIETTIVI OPERATIVI		AZIONI
Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo		Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo		
Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON		Valutazione		
		Informazione e Pubblicità		
Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema		Integrazioni tra azioni nazionali e azioni regionali		
		Iniziative di osmosi nord/sud		
		Attività di service e progetti congiunti		
		Servizi per la valorizzazione della proprietà industriale		